



Breve sintesi storica dello Stabilimento Ittiogenico (Scienza Perduta...)

Chi era

Era un organo pubblico, operativo e consultivo in materia di Biologia della Pesca nelle acque interne, disponeva di un impianto sperimentale per l'allevamento ittico, situato nel cuore del tessuto urbano, a fianco della Stazione Tiburtina.

Quando è nato

Nel 1895, per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, come Stazione di Piscicoltura. L'attuale denominazione e sede risalgono al 1921.

Perché?

Per disporre, a livello nazionale, di un Ente tecnico-scientifico competente, delegato ai problemi connessi con la pesca nelle acque interne, alla salvaguardia di questo ambiente naturale, nonché allo sviluppo ed alla cura dell'acquacoltura italiana.

Vicissitudini storiche

Dal 1895 al 1978, alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Dal 1978 al 1995, alle dipendenze della Regione Lazio.

Dal 1995 con l'ARSIAL, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio.

Indirizzi Operativi

- Studi e ricerche applicate alle problematiche della salvaguardia e tutela dell'ambiente acquatico, ai fini di tutelare e favorire la vita dei pesci, con recupero di specie in via di estinzione (es. la *Trota Macrostigma* del Lazio)
- Rivalorizzazione e sviluppo della pesca nelle acque interne.
- Assistenza tecnica e consulenza specialistica a favore degli Enti Pubblici regionali e sub-regionali, degli operatori singoli ed associati, nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
- Attività didattiche, culturali e promozionali, educazione ambientale per il miglioramento delle conoscenze sull'ambiente acquatico e per la creazione di una *Coscienza Ecologica* nei giovani, attraverso visite guidate della struttura dotata di sala multimediale e di un museo specialistico. (Oltre 100.000 presenze registrate e documentate per le scuole della Capitale e del Lazio)

Quando è... morto?

Nel 2007, è stato completamente *abbandonato*, senza vigilanza e senza togliere le apparecchiature tecniche e scientifiche, né gli 800 volumi specialistici in materia, ed i preziosi preparati museali (faticosamente recuperati e salvati dagli ultimi due funzionari in servizio e trasportati alla Sede dell'ARSIAL), lasciandolo al saccheggio di sbandati senz'altro che l'avevano eletto a dormitorio. I Laboratori con le apparecchiature scientifiche, si sono salvati, perché blindati. Soltanto dopo una Interpellanza Consiliare, promossa dal consigliere Fontana alla Giunta Regionale, ripetutamente sollecitata dallo scrivente, l'ARSIAL ha predisposto un frettoloso trasloco, in cui purtroppo è andato perso o rovinato parte del materiale tecnico

d'importanza storica. *Il danno non è valutabile*, si può forse valutare l'abbandono di un Bacino Culturale, di un Museo *vivente*? Oltre un secolo di storia della Biologia della pesca nelle acque interne, dell'Acquacoltura italiana, dell'Educazione ambientale rivolta alla conoscenza ed alla protezione dell'ambiente acquatico, si è dispersa nella generale indifferenza!

Perché?

Formalmente la chiusura dello Stabilimento Ittiogenico è principalmente imputata ai costi di gestione specialmente riguardo la voce relativa all'approvvigionamento idrico che ammontava a circa 200.000 € annui. In realtà, in più occasioni, i suggerimenti al proposito del risparmio idrico, assieme alla continuazione di programmi innovativi già in corso, sono stati ignorati, riducendo all'opposto le risorse umane, non rinnovando i contratti dei tecnici precari, fondamentali per la gestione dell'allevamento. Tutto ciò ha portato all'impossibilità di svolgere ogni attività ed all'abbandono a se stessa della struttura.

Potrà risorgere?

Forse, come novella Fenice! La struttura muraria esistente, più di 800 m² coperti con una enorme cubatura, è stata solidamente costruita oltre un secolo fa (originariamente era una fabbrica di sapone), vi sono anche 5.000 m² a disposizione, quelli dell'impianto di allevamento. In un'ottica di rinnovamento culturale e di fruizione per i cittadini, integrata con la trasformazione in zona verde dell'ex-tangenziale, avrebbe ancora molto da proporre ai giovani e meno giovani del Municipio e della Città!

Ieri



Oggi

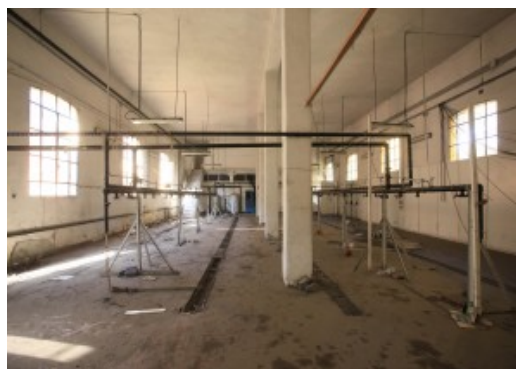


Foto tratte dalla Tesi di Laurea di Rossella D'Oro (2012), in Ergonomia, facoltà di Sc. Politiche, Sociologia e Comunicazione. Nella tesi, la vicenda dell'Ittiogenico, è stata prospettata come un caso di "Mobbing Aziendale".